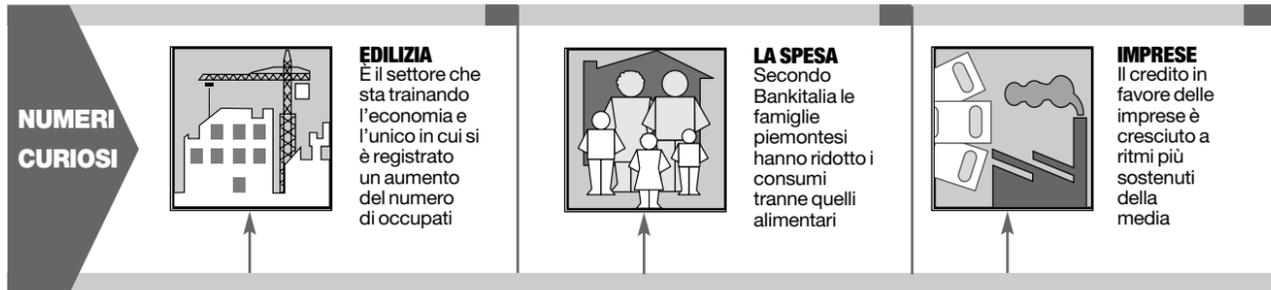


L'indagine sull'andamento economico: per le imprese fatturato in crescita, occupazione in calo



Le famiglie comprano a rate

Bankitalia: ma calano i consumi non alimentari

CRESCONO fatturato e investimenti delle aziende, ma calano gli occupati. E le famiglie comprano sempre meno beni di consumo che non siano quelli alimentari. E quando lo fanno, acquistano a rate. È la fotografia che emerge dalle «Note sull'andamento dell'economia del Piemonte nel 2003» della Banca d'Italia. Più nel dettaglio, le imprese industriali piemontesi prevedono di chiudere il 2004 con un aumento del 5,8% del fatturato, l'occupazione dovrebbe subire una flessione dello 0,4%. Gli investimenti cresceranno del 25,6% dopo un 2003 in cui sono stati rinviati da oltre un terzo delle aziende intervistate.

L'indagine è stata presentata da Giuseppe Santanocito, direttore della sede di Torino di Banca d'Italia, Sergio Conti, preside della Facoltà di Economia dell'Università di Torino, Franco Cellino, presidente dell'Associazione Torino Finanza, e dai ricercatori di Banca d'Italia Roberto Cullino e Cristina Fabrizi.

Il 2003 è stato ancora difficile per l'economia piemontese: è proseguita, infatti, la fase di stagnazione e, secondo le stime

della Svimez, il prodotto interno lordo a prezzi costanti sarebbe cresciuto dello 0,1% (era calato dello 0,2% nel 2002 in base a dati Istat). Il fatturato è sceso del 2%, l'attività produttiva è diminuita per il terzo anno consecutivo (-2,6%) e si sono ulteriormente ridotte le esportazioni (-0,4%), sia pure in misura inferiore rispetto ad altre aree del Paese. È sceso dal 74,4 al 73,8% il grado di utilizzo degli impianti ed è stata modesta l'attività di investimenti.

A sostenere l'attività economica è stato il settore delle costruzioni, sia il comparto delle opere pubbliche sia quello dell'edilizia residenziale privata. La debolezza del ciclo economico ha influito sui consumi non alimentari delle famiglie, leggermente calati rispetto al 2002, mentre si registra una maggiore propensione all'indebitamento delle famiglie stesse con un'espansione del credito al consumo.

È cresciuta l'occupazione, sostenuta dal settore edile, che è continuata ad aumentare nei servizi, mentre sono diminuiti gli occupati nel comparto industriale, dove è stato rilevante il ricorso alla cassa integrazione.

Cellino ha sottolineato che il credito in favore delle piccole imprese ha continuato a crescere a ritmi più sostenuti della media. «C'è soprattutto un aspetto — ha detto il presidente di Torino Finanza — da non trascurare: il Piemonte è rimasta una tra le regioni più avanzate in Europa per importanza dei settori a medio-alta tecnologia». Per contro nelle imprese piemontesi manifatturiere con almeno 50 addetti la redditività ha subito un ulteriore deterioramento. La percentuale di aziende che ha chiuso l'esercizio in utile è stata pari al 61 per cento, il valore più basso dal '96. «È aumentata, invece, la quota di imprese che ha registrato una perdita — dice Cellino — il 28 per cento, mentre nel 2002 era il 23. Il peggioramento è stato più intenso per le imprese di medie dimensioni, tra i 200 e i 500 addetti».

(d. lon.)

CON FINPIEMONTE

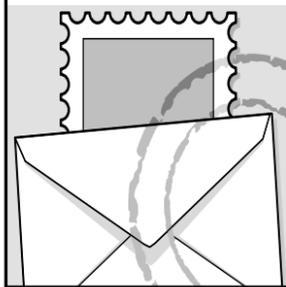


L'assessore Dealessandri

Microcredito per aziende Un'iniziativa del Comune

TITOLARI di imprese già costituite e neo imprenditori che vogliono iniziare un'attività potranno accedere a finanziamenti in tempi rapidi, a condizioni vantaggiose e senza dover fornire garanzie reali, a patto che operino in aree di degrado. Merito del progetto che sarà presentato domani dall'assessore comunale al Lavoro Dealessandri.

LE LETTERE



DOVE SCRIVERE
Le lettere, della lunghezza di 15 righe, vanno spedite a questo indirizzo: redazione La Repubblica - via Roma, 305 - 10123 Torino

FAX E E-MAIL
Potete inviare le vostre lettere servendovi anche del fax (il numero è 011-533327) o della posta elettronica (torino@repubblica.it)

Contesto l'orrore di piazzale Fusi

Franco Baudo
via internet

Ho letto con interesse la lettera del signor Barcellona sul parcheggio in costruzione di piazzale Valdo Fusi e ne condivido il senso generale. Dopo averne sentito parlare ripetutamente, la settimana scorsa ho avuto modo di passare nei pressi del cantiere e la mia reazione emotiva è stata lo sgomento e la rabbia per come si stia rovinando in modo irreparabile (non vedo, ahimé, alcuna soluzione riparatoria) una delle zone più belle di Torino; invito tutti i cittadini a recarsi sul luogo per rendersi conto di quale bruttura potrà vantarsi il narcisismo delle amministrazioni che hanno approvato quel progetto. A Torino si sta spacciando, ormai da anni, un pessimo gusto estetico per vere opere d'arte, da corso Mediterraneo alla Gru d'artista di corso Regina Margherita, per non parlare del saccheggio speculativo del territorio sulle ex aree industriali. Andate a vedere cosa succede nelle «aree olimpiche» di via Livorno e corso Mortara, paragonabili, in peggio, solo a certe soluzioni edilizie degli anni Sessanta (leggi Vallette, Falchiera, Mirafiori sud, ecc.). Spero almeno che l'attuale amministrazione, che come cittadino ho a suo

tempo votato come il male minore di quanto mi veniva proposto alle ultime elezioni amministrative, si senta in dovere, a lavori ultimati, di far sapere quanto è costato ai cittadini lo scempio di piazzale Valdo Fusi.

Un altro scempio alle Porte Palatine

Amedeo Cognengo
via internet

Convengo con le opportune richieste a costruire l'autorimessa di piazza San Carlo con la massima attenzione, evitando le griglie, e con dettagli attenti e rispettosi. Lancio però un grido di allarme per l'irrispettoso cantiere appena iniziato attorno alle Porte Palatine! Chiedo che quanti si sono mobilitati per la piazza — associazioni, cittadini, università, personalità, Italia Nostra, associazioni archeologiche — si facciano sentire per fermare lo scempio in corso: sarà scavata l'autorimessa per i carretti del mercato proprio a fianco della Porta Palatina (ma lì sotto non c'è nulla?), e ricoperta con la ricostruzione di un finto bastione in mattoni e — orrore — una moltitudine di colonne posticce ad altezza variabile a creare un falso foro romano che lì non è mai esistito! Chi ha a cuore la più antica storia della nostra città non può che esserne preoccupato! Urgente cantiere in partenza!

APPUNTAMENTI AL CINEMA APPUNTAMENTI AL CINEMA APPUNTAMENTI AL CINEMA

DOPO MEZZANOTTI

MASSIMO in esclusiva

“L'accoglienza più calda, entusiasta e commossa a Cannes. Per la prima volta anche i giornalisti hanno applaudito a lungo.”
(La Repubblica)

“Il viaggio che svegliò la coscienza del rivoluzionario più romantico, amato e bello del Novecento. Regista e attori bravissimi.”
(La Stampa)

AI CINEMA

diari...
notte...
...

IL CINEMA

Il tuo cinema
con la qualità
di un grande cinema.

“El abrazo partido” riesce a conquistarti con leggerezza e humor.
Roberto Nepoti
La Repubblica

Un Woody Allen in salsa piccante. Una commedia profonda e divertente.
Silvana Silvestri
Il Manifesto

ROMANO

La Guida ai Film.
I cinema,
i trailer,
i protagonisti,
le recensioni.

www.kwcinema.it

KataWeb



Turismo Vacanze

Con tre click sei già in vacanza.

Turismo Vacanze con la vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici, dimore storiche**, suddivisi nelle sezioni **mare, montagna, città d'arte, campagna, collina, terme e laghi**, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.